

“Attraverso: tra i calanchi workshop e spettacoli d’autore”

In un prato si prendono i posti per la platea e i calanchi fanno da quinte profonde fino alla vallata. I dirupi boscosi tutto attorno delimitano questo teatro della natura. La seconda edizione del festival “Attraverso” non rinuncia, nonostante l’autofinanziamento, a voler portare fino a Sassoleone, nei monti sopra Imola, persone che siano curiose di vivere a stretto contatto con artisti partendo da un concetto fondamentale: nessun preconetto. “Il luogo del festival è anche la nostra abitazione” premette Chiara Tabaroni, che insieme a Bruno Fronteddu organizza ‘Attraverso’. “Chi viene in questo luogo isolato deve essere consapevole di trovarsi in uno spazio soprattutto di studio, dove si tengono workshop intensivi con importanti artisti internazionali. E’ proprio la scarsa accessibilità del luogo e la dimensione della piccola comunità a rendere l’apprendimento un’esperienza profonda”. Concluso il primo workshop con Sista Bramini, una donna aedo, una griot occidentale capace di far vibrare la natura riportando in vita i miti fondanti della nostra cultura classica, va in scena stasera alle 21.00 il suo spettacolo “Miti di Stelle”. In modo sistematico l’artista romana continua a narrare gli elementi della natura con il linguaggio bello e violento della mitologia. “I laboratori sono intensivi : otto ore per quattro giorni a numero limitato per lavorare al meglio. Ospitiamo e abbiamo a disposizione una palestra e tutti gli spazi necessari per il training”. La formula è quella dei giorni di workshop e a seguire lo spettacolo dell’artista. Ma sono i nomi che colpiscono per la loro rilevanza; Cesar Brie, Danio Manfredini, Mariangela Gualtieri, E ancora la danza giapponese butho di Masaki Iwana e le pratiche vocali di Ewa Benesz, una sorta di sciamana che svolge le sue ricerche nascosta fra i monti della Sardegna. La cautela di Chiara Tabaroni è non solo comprensibile ma anche di serietà “Non vorrei si alimentasse l’idea che la nostra sia una sorta di esperienza ‘alternativa’. Chi conosce la qualità dei nomi coinvolti sorriderà a questa mia precisazione, ma in realtà vorremmo attrarre persone di provenienza eterogenea. Un po’ perché teniamo molto ai rapporti di buon vicinato con gli abitanti della zona (alcuni diventati assidui frequentatori degli spettacoli n.d.r.) ma soprattutto ci piacerebbe muovere chi della città non conosce questi artisti né questo splendido paesaggio. Per questo motivo abbiamo organizzato un sistema informativo di carpooling, cioè di condivisione di passaggi in automobile.” A completare il cartellone degli artisti che per tutta l’estate, fino al 15 settembre, insegneranno e si esibiranno Elena Guerrini, dall’India Milòn Mèla, Fiorenza Menni, Germana Giannini, Anna Albertarelli e Roberto Passati. Ma perché il nome ?Attraverso’? “Attraverso è la trasparenza, il passare oltre per raggiungere nuove conoscenze, l’apprendimento senza scopo. Attraverso, appunto, l’alta formazione di alcuni dei migliori nomi del teatro e della danza”. “Grazie ai suggestivi spettacoli serali, fra percorsi labirintici e illuminazioni naturali” conclude Chiara Tabaroni “Ritengo che si partecipi a una esperienza in cui si è letteralmente immersi”. Per informazioni www.cacolmello.it

Bologna, Federico Ma scagni
L’Unità – Emilia Romagna, 2 giugno 2013